

La formazione del nuovo Governo ha raccolto parecchie perplessità e anche sulla stampa cattolica sono state pubblicate lettere con molte riserve. Avvenire per esempio, pubblica la lettera di un lettore che è sorpreso dall'incarico dato a uno "squalificato e deriso avvocato per formare il governo in cui è incluso il prof. Savona" e rimpiange il mancato impegno del PD per un eventuale governo. Lettore a cui forse è sfuggito il cv taroccato dell'ultimo ministro dell'Istruzione, Università e ricerca scientifica e quello leggermente più solido del prof. Savona.

Ma volendo avere qualche elemento in più per valutare, sarebbe utile mettere sul tavolo alcuni punti non proprio secondari:

- 1) Ci ha lasciati un governo a trazione PD che si è occupato soprattutto di temi etici, temi che sul breve periodo non costano nulla e sono pesantemente influenzabili dai media controllati dallo stesso Governo. In breve nel carniere del passato governo troviamo una vasta gamma di iniziative pro famiglia fondata sul matrimonio: approvato il divorzio lampo, unioni civili anche omosessuali, porta spalancata alle adozioni omosessuali, favorito l'utero in affitto, infine, prima di andarsene, la legge sul fine vita che apre finalmente il primo spiraglio alla eutanasia, a sentire i promotori radicali.
- 2) L'ambiente politico (non solo in Italia) è caratterizzato da estenuanti contrattazioni simili a quelle dei mercati orientali e noi, abituati agli acquisti del supermercato, proprio non riusciamo più a capire il senso di questo agire. Ci dobbiamo però rassegnare, dietro le quinte è così. Il prof. Savona è stato tanto osteggiato, proprio perché profondo conoscitore della macchina - a detta dei suoi colleghi economisti - avrebbe disturbato il manovratore.
- 3) In ambito politico generalmente il posto conquistato non viene ceduto; piuttosto si cambia nome, bandiera, alleanza, regole elettorali, si compra e vende di tutto, ma il posto non si cede. E' difficilissimo rimuovere chi è al comando. M5S e Lega hanno preso voti, non tanto per i loro programmi, ma perché forza capace di scalzare chi da decenni era radicato sulla poltrona.
- 4) Un Governo che istituisce un ministero per la Famiglia e la disabilità dà un gran segnale di attenzione perché da lì parte tutto. Se, come dice il Ministro Fontana, il tema centrale è la natalità siamo fiduciosi: con i figli cambia il clima, c'è disponibilità all'impegno, parte lo sviluppo... Lo sappiamo noi che operiamo nei Centri di aiuto alla Vita: anche dalle situazioni più drammatiche i figli fanno ripartire tutto, cambia la prospettiva.

Auguriamo al Governo buon lavoro tenendo presente il messaggio (inascoltato) che fu lanciato al Circo Massimo al Family Day nel gennaio 2016 "chi approva provvedimenti contro la famiglia va casa".

--

Prof. Valter Boero Ph.D.
Chimica del suolo
Università degli Studi di Torino
Dipartimento di Scienze Agrarie Forestali e Alimentari